

# Riviste/Journals

a cura di Niccolò Scaffai

**ALLEGORIA. Per uno studio materialistico della letteratura**, a. XXV, n. 67, gennaio-giugno 2013. Direttore: Romano Luperini, Facoltà di Lettere e Filosofia, via Roma 56, 53100 Siena; redazione: Anna Baldini, [baldini@unisi.it](mailto:baldini@unisi.it); Responsabile delle recensioni: Daniela Brogi, [daniela.brogi@fastwebnet.it](mailto:daniela.brogi@fastwebnet.it)

Il numero si apre sul dossier tematico dedicato a *Lotta politica e riflessione estetica in Edward W. Said*. Se si ripercorre l'opera di Said – scrive Daniele Balicco, curatore della sezione – «quello che più colpisce, ancora oggi, è proprio vedere come questa sovrapposizione di mondi, di lingue e di conflitti politici – che ha dato un colore unico alla sua vita – si trasformi in un movimento di ricerca vivace e spregiudicato». All'introduzione del curatore seguono, tra gli altri, contributi di Spivak, Bertoni, Pala, Pianigiani. Resta in tema l'intervista dello stesso Balicco a Biancamaria Scarcia su *Studi postcoloniali e neocolonizzazione*. Tra le recensioni, si segnalano quella di Maria Borio a *L'opera poetica* di Amelia Rosselli, di Alberto Comparini a *Ablativo* di Enrico Testa, di Federico Francucci a *Geologia di un padre* di Valerio Magrelli.

(N.S.)

**ATELIER. Trimestrale di poesia critica letteratura**, a. XIX, n. 73 (marzo 2014). Direttore responsabile: Giuliano Ladolfi. Direttore editoriale: Guido Mattia Gallerani. Direzione e amministrazione: C.so Roma 168, 28021 Borgomanero (NO), [www.atelierpoesia.it](http://www.atelierpoesia.it)

Il numero segna l'inizio di un nuovo corso per la rivista, che si rinnova dopo le dimissioni di Andrea Temporelli e Mar-

co Merlin, e soprattutto con l'ingresso di Guido Mattia Gallerani alla direzione editoriale.

In apertura, un ricco dossier monografico su Anna Maria Carpi, a cura di Matteo Bianchi, che comprende un'auto-presentazione dell'autrice/traduttrice, la bibliografia dei suoi scritti e un'antologia della critica (con interventi inediti, tra gli altri di Fabio Pusterla e Tiziano Rossi); il tutto precede una cospicua antologia di testi editi, a cominciare da una selezione della prima raccolta (*A morte Taylerand*, 1993).

La voce delle nuove proposte poetiche è invece quella della giovane Federica Bologna (nata nel 1995), della quale vengono qui pubblicate sette poesie. Si segnala inoltre la recensione di Elisa Vignali all'ultimo libro poetico di Italo Testa, *I camminatori*.

(N.S.)

**ERBA D'ARNO. Rivista trimestrale**, primavera-estate 2013, n. 132-133. Direzione: Aldemaro Toni, sede: piazza Garibaldi 3, 50054 Fucecchio, [info@ederba.it](mailto:info@ederba.it)

Nel numero, in cui compare un'intensa prosa di Antonia Guarnieri (*Dell'ambivalenza del sentimento*), vengono pubblicate le *Poesie in forma di prosa* di Valerio Vallini: cinque brevi frammenti lirico-contemplativi, datati tra il 2011 e il 2012. Il genere poetico è rappresentato qui anche dai versi di Marco Cipollini (*L'argine*), di Corrado Marsan (*Ut pictura poesis*: lungo poemetto dedicato all'artista Sergio Vacchi), Caterina Trombetti (*Consonanze, Desiderio d'infinito, Abbazia di San Galgano, E = M C²*), Alberto Busignani (le cui poesie sono precedute da una breve nota introduttiva in cui Luigi Testaferrata

rievoca la figura dell'autore). Nella sezione «Note e rassegne», Riccardo Cardellicchio parla della figura del poeta e giornalista Enzo Fabiani. Si segnalano infine lo scritto di Roberto Barzanti su *I luoghi della cultura nella Firenze degli anni Trenta* e la recensione di Nicoletta Mainardi al volume curato da Emanuele Barletti e Luca Lenzini, *Ricordando Parronchi. Artisti del Novecento in Toscana*.

(N.S.)

**ITALIAN POETRY REVIEW. Plurilingual Journal of Creativity and Criticism**, vol. VII, 2012. Direttore responsabile: Paolo Valesio, Columbia University Department of Italian & The Italian Academy for Advanced Studies in America, 1161 Amsterdam Avenue, New York NY 10027 (USA), [www.italianpoetryreview.net](http://www.italianpoetryreview.net)

Il numero prende avvio da un editoriale in cui Paolo Valesio, nel rivendicare l'apertura della rivista a modi e tendenze della poesia contemporanea, osserva come tuttora rimanga (e vada però evitato) il rischio di una sorta di vischiosità crepuscolare avvertibile nei versi di molti autori italiani. La sezione poetica ospita versi, tra gli altri, di Gualberto Alvino e di Marco Sonzogni (già apprezzato, quest'ultimo, come studioso di Montale e della sua principale musa poetica, l'americana Irma Brandeis). Un ampio dossier è dedicato alla figura di Franco Ferrucci, scrittore, professore, saggista e traduttore scomparso nel 2010: i testi di Ferrucci qui presenti (*Pasqua con chi vuoi, Speaking of love, Ti ricordi mia madre*), sono accompagnati dalle note critiche di Paolo Valesio e Alessandro Carrera. Da segnalare inoltre, nella sezione «Poetology and Criticism/Poetologia e critica», i contributi

di Giorgio Luzzi sulla *Poesia in Italia tra seconda metà 2011 e primi mesi 2012* e di Corrado Confalonieri su *Satura*.

(N.S.)

**LA MOSCA DI MILANO. Intrecci di poesia, arte e filosofia**, anno XV, n. 25, giugno-dicembre 2012. Direttore responsabile: Filippo Ravizza, direzione: Gabriela Fantato, via Padova 77, 20127 Milano, [gabrifantato@libero.it](mailto:gabrifantato@libero.it)

Il titolo di quest'uscita della rivista diretta da Gabriela Fantato è *Avventure dello sguardo*: la formula, come spiega la stessa Fantato nell'editoriale, richiama due caratteristiche della scrittura poetica che la rivista ha sempre cercato di valorizzare: l'idea che la poesia nasca da un rapporto avventuroso con la realtà e quella che all'origine della parola poetica vi sia proprio lo sguardo, sul reale e su sé stessi.

In questo numero spiccano tra l'altro una lettura su *L'Angel* di Franco Loi firmata da Milo De Angelis; il brano è tratto da uno degli incontri tenuti da De Angelis a Milano nel 2012, nell'ambito della rassegna sul poemetto nella poesia italiana di oggi: *Il lungo respiro del verso*. Ma in effetti sono numerosi i contributi sulla poesia di notevole interesse: dal saggio di Marco Merlin sul *Novecento e la "funzione Luzi"* a quello di Ottavio Rossani su Dino Campana, passando per lo scritto di Mariolina De Angelis sulla *Crisi del linguaggio in Ingeborg Bachmann*. Nella sezione «Del tradurre» troviamo versi di Laure Cambau nella versione di Mia Lecomte, mentre la sezione «L'autore» ospita poesie tra gli altri di Alfredo De Palchi, Stefania Carcupino, Michele Montorfano.

(N.S.)

**L'AREA DI BROCA. Semestrale di letteratura e conoscenza**. Anno XXXIX-XL, n. 96-97, luglio 2012-giugno 2013. Direttore responsabile: Mariella Bettarini. Redazione: via San Zanobi, 36 - 50129 Firenze; [bettarini.broca@tin.it](mailto:bettarini.broca@tin.it), [www.emt.it/broca](http://www.emt.it/broca)

Il tema conduttore di questo numero è il futuro: quale sarà il futuro, inteso

tanto in senso collettivo quanto in senso individuale? Quale impatto avranno ancora le nuove tecnologie e quali soluzioni potranno essere trovate per far fronte a emergenze quale quella ecologica? I poeti convocati (Carlo Cipparrone, Annalisa Comes, Carmen Grattacaso, Annalisa Macchia, Gabriella Maletti, Loretto Mattonai, Cristina Moschini, Maria Pia Moschini, Roberto Mosi, Giuseppe Panella, Aldo Roda, Giovanni Stefano Savino, Luciano Utrini) declinano nei propri versi il tema, ora dandogli un'interpretazione in chiave lirica, ora leggendolo in relazione agli aspetti e ai problemi della società.

(N.S.)

**LA RIVIERA LIGURE. Quadrimestrale della Fondazione Mario Novaro**, a. XXV, n. 1 (73), gennaio-aprile 2014. Direttore responsabile: Maria Novaro. Fondazione Mario Novaro, Corso A. Saffi 9/11 - 16128 Genova, [info@fondazionenovaro.it](mailto:info@fondazionenovaro.it)

Il numero, curato da Matteo Navone dell'Università di Genova, celebra il centenario dall'uscita di due delle opere più importanti nel panorama della poesia italiana del primo Novecento: i *Canti orfici* di Campana e *Pianissimo* di Sbarbaro. Ai due poeti (e allo stesso Novaro) è dedicato il primo contributo, di Veronica Pesce, cui segue la trascrizione di una trasmissione radiofonica di Radio 2, dell'agosto 2000, in cui Franco Croce interpreta la poesia *Genova* di Campana. Ancora sul confronto, di natura intertestuale, tra i due poeti è incentrato il contributo di Antonello Perli. A chiudere la sezione dei saggi è lo scritto di Sebastiano Vassalli, che proprio al poeta di Marradi aveva dedicato il suo libro *La cometa*. Il fascicolo contiene anche un dossier su *Dino Campana al cinema*, intorno al film *Inganni* (1985) di Luigi Faccini.

(N.S.)

**L'IMMAGINAZIONE. Rivista di letteratura**, a. XXX, n. 280, marzo-aprile 2014. Direzione: Anna Grazia D'Oria, redazione: via Umberto I, 51, 73016 San Cesario di Lecce, [agdoria@manneditori.it](mailto:agdoria@manneditori.it)

Il fascicolo si apre con la poesia Ba-

rocco leccese di Rafael Alberti (nella traduzione di Francesco Tentori), già apparsa sul numero 25-27 della rivista, nel 1986. Seguono i testi poetici di Bianca Tarozzi e quelli del critico e storico della lingua Rodolfo Zucco. Stefano Carrai prosegue l'esperienza della scrittura in versi consacrata dall'uscita del libro *Il tempo che non muore* (recensito in questo numero di «Semicerchio»): appaiono qui le cinque poesie della serie *Poesia e rabbia*, una delle quali dedicata al ricordo del filologo Sebastiano Timpanaro (nella quale, per modi e lessico, sembra di intravedere il modello dei versi di Sereni dedicati a Saba, del resto esplicitamente citati poco dopo, in un *pastiche* sabiano-sereniano, con venature dantesche, che Carrai intitola al poeta triestino: «porca / porca / detto ancora all'Italia / questa volta non più democristiana / ma donna di lenoni // e da vent'anni prona / alle basse voglie / di Berlusconi»). L'antologia poetica comprende inoltre la serie di brevi testi intitolati *Organizzazione del sensibile* di Silvia Tripodi e il componimento *Aria* di Mario Corticelli (entrambi gli autori hanno partecipato nel 2013 a RicercaBo).

La poesia straniera è rappresentata dai versi della messicana Ibet Cázares e da quelli di Raquel Jodorowsky. Da segnalare infine, nella sezione «Per un libro», il dossier per Giancarlo Majorino, che include due sue nuove poesie e tre scritti: di Giuseppe D'Arrigo, dello stesso Majorino (*Il ricordo nel Poema*) e di Giovanni Gardella.

(N.S.)

**SOGLIE. Rivista Quadrimestrale di Poesia e Critica Letteraria**, a. XV, n. 1, aprile 2013. Direttore responsabile: Lionella Carpita, redazione c/o Alberto Armellini, via Vecchia Fiorentina 272, 56023 Badia (Pisa).

La rivista si presenta in veste rinnovata, sia dal punto di vista della grafica sia da quello della struttura e dell'organizzazione: alla direzione si affianca infatti un comitato scientifico internazionale e la rivista, come informa l'editoriale (*Nuove soglie*), si adegua al sistema della *peer review*. Il numero accoglie una *suite* di Fabio Pusterla «sulle tracce di Vittorio

Sereni», intitolata *Settimana dell'ombra*: i luoghi della poesia di Sereni e le stesse immagini del poeta di Luino sono rielaborate qui da uno degli autori che, nella sua generazione, meglio ne ha interpretato l'esempio. Più avanti, Giuseppe Tinè cura una selezione antologica, con testo a fronte, del poeta dell'Ottocento tedesco Eduard Mörike. Da segnalare inoltre la bella intervista di Elena Salibra ad Antonella Anedda e, tra le recensioni, il pezzo che Fausto Ciompi dedica a *Catena umana* di Seamus Heaney.

(N.S.)

**TRATTI. Da una provincia dell'impero**, a. XXIX, n. 94, ottobre 2013. Direttore responsabile: Giovanni Nadiani; redazione: Corso Mazzini 85, 48018 Faenza (RA), [info@mobydickeditore.it](mailto:info@mobydickeditore.it)

L'editoriale di Andrea Fabbri e Guido Leotta fa il punto sull'attività della rivista a chiusura del suo ventinovesimo anno di attività. A caratterizzare il numero sono innanzitutto due opere teatrali portoghesi, quella ottocentesca di Almeida Garrett, l'altra dell'autrice contemporanea di origine danese Sophia de Mello Breyner Andresen. A seguire, la sezione «Dal dire al fare» dà conto dei materiali elaborati a partire dal laboratorio teorico/pratico così denominato, che ha visto la presenza di autori under 25 affiancati da scrittori, attori, registi, musicisti. Tra i testi che provengono dall'esperienza di quel laboratorio vi sono le poesie di Alja Adam, e altri scritti, recensioni, interviste di Valentina Monti, Federico Patuelli, Amanda Bendandi, Lorena Roxana Tamas, Camilla Valli, Rita Cimatti.

(N.S.)

**Neohelicon. Acta comparationis litterarum universarum**. A. XLI, n. 40/1 giugno 2013 Ed. by J. Pál & P.Hjdu. Redazione: Institute of Literary Studies of the Research Centre for Humanities, Hungarian Academy of Sciences, Budapest, Ménesi út 11-13; [neohelicon@iti.mta.hu](mailto:neohelicon@iti.mta.hu)

Questo numero della rivista è dedicato al *textus adulter*. Il guest-editor è Etienne Barnett che apre il volume con un breve contributo sulla duplicità del testo letterario e sulle insidie della rappresentazione. Segue la sezione delle riflessioni teoriche sull'argomento, con contributi che esplorano vari aspetti della questione, sia in maniera più squisitamente linguistica che letteraria. Tra questi M. Holquist sostiene la natura plurima della lingua in contrapposizione ad una concezione monistica (Saussure, Chomsky); S. G. Kellman ritorna sul concetto di traduzione = infedeltà, mostrando come il valore stesso di fedeltà (sia letteraria che coniugale) rappresenti una convenzione sociale che muta a seconda dei luoghi; P. Hajdu si sofferma sulla qualità dialogica e anfibologica della satira, un genere che prevede sempre il rovesciamento di quanto viene affermato (e offre nella seconda parte l'analisi della satira I,7 di Orazio); D. Martens riflette sulle implicazioni che si creano tra ruolo autoriale e uso di uno pseudonimo; E. Barnett tratta della mancanza di senso e del vuoto che la letteratura contemporanea spesso trasmette, conducendo il lettore dalla ricerca del Senso a quella dei sensi. La seconda sezione è dedicata ai rapporti transculturali (rappresentazione di luoghi o racconti di viaggi in paesi lontani; traduzioni e ricezione di autori appartenenti a una cultura diversa); oggetto dei saggi sono Pasolini, Moravia, Ibsen, Trollope, Mann e altri; nessuno dei contributi tratta esempi di testi poetici. La terza sezione è dedicata alle manifestazioni testuali con saggi su vari autori tra cui Racine, Mòrai, Pèrec, Kundera, Leopardi: C. Veronese riflette sul dibattito intavolato tra Solmi e Timpanaro circa i contenuti filosofici dello Zibaldone leopardiano e sottolinea come il relativismo e la critica al razionalismo notate da Solmi costituiscano una chiave di lettura al pensiero filosofico rivendicato dallo scrittore nelle pagine dell'opera.

(Elisabetta Bartoli)

**Neohelicon. Acta comparationis litterarum universarum**. A. XLI, n. 40/2 dicembre 2013. Ed. by J. Pál & P.Hjdu. Redazione: Institute of Literary Studies

of the Research Centre for Humanities, Hungarian Academy of Sciences, Budapest, Ménesi út 11-13; [neohelicon@iti.mta.hu](mailto:neohelicon@iti.mta.hu)

Questo fascicolo ha per argomento un percorso *trans mundos posibles*. I guest-editors sono Françoise Lavocat e Kai Mikkonen che firmano il saggio introduttivo dedicato ai *topica* del viaggio tra un mondo e l'altro: si soffermano sul dilatarsi della nozione da *mondo* a *pluriverso*, sullo studio di un testo letterario come mondo semantico autonomo, sulla relazione tra mondo reale e mondi testuali, identificati da generi letterari o da mezzi espressivi diversi. *L'altro mondo* può essere: 1) il mondo reale inserito nella finzione letteraria, 2) un mondo fittizio all'interno della finzione letteraria, 3) una varietà di mondi eterogenei. La prima parte della rivista è dedicata ad alcune narrazioni che trattano di spostamenti geografici nei musical hollywoodiani, nei fumetti o in letteratura, come K. Mikkonen che tratta dei diari di viaggio africani di Gide e di *Feuilles de route* di Blaise Cendrars, concentrandosi principalmente sull'arrivo, immaginato e progettato, prima che realizzato, in una nuova realtà che rappresenta sempre, nell'idealizzazione dello scrittore, un'alternativa meravigliosa e migliore rispetto a quella propria di partenza. La sezione successiva (*Ergasterium*) ospita tre contributi, uno di E. Barnett sulla narrativa francese contemporanea, uno sulla Cina di J. Fan e quello di A. Classen che tratta dei mostri nella letteratura medievale, dal *Beowulf* al *Bisclavret* di Maria di Francia, al *Nibelungenlied* alla *Melusine* di von Ringoltingen. L'autore propone un'interpretazione epistemologica del *monstrum* la cui rappresentazione sarebbe funzionale allo sviluppo della personalità del protagonista (lotta col mostro = lotta con sé stesso). Nell'ultima sezione (*Speculum*) si leggono, tra gli altri dedicati ad opere teatrali o narrative, il contributo di Yu Huang sui paradigmi astrologici e astronomici nella letteratura e quello di F. Schüppen dedicato all'opera (anche poetica) di Victor Hugo e alla sua idea di Europa maturata dopo Napoleone.

(Elisabetta Bartoli)